

UN PIANO PER L'ITALIA

Ridurre i rischi, ridurre i costi: strategia e regia condivise per prevenire, adattare e mettere in sicurezza città e territori

15 aprile 2026 | ore 9.45
Sede Ance | Via Guattani 16, Roma

SCHEDA STAMPA

CITTÀ nel
FUTURO 2030

Promossa da

 ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI

con la Direzione
di Francesco Rutelli

EVENTI CALAMITOSI IN ITALIA: COSTI SEMPRE PIÙ ALTI

Nel 2026 in soli 3 mesi oltre 1 miliardo e 200 milioni di euro sono stati già previsti per affrontare le emergenze derivanti dagli eventi alluvionali nel Centro-Sud Italia, tra cui il ciclone Harry e le frane a Niscemi e in Molise.

Una cifra ingente che supera i 933 milioni stanziati con la Legge di bilancio per affrontare le emergenze in tutto il 2026.

Per riparare i danni degli eventi calamitosi spendiamo sempre di più, sacrificando investimenti e prevenzione.

Negli ultimi 15 anni la spesa per i danni da dissesto idrogeologico è più che triplicata passando da una media di 1 miliardo l'anno a 3,3 miliardi l'anno, secondo il Rapporto Ance-Cresme.

Aggiungendo i costi per danni di terremoti, incendi, mareggiate e siccità si arriva a 12 miliardi l'anno, secondo l'analisi condotta da Erasmo d'Angelis e Mauro Grassi nel volume Fuori dalle emergenze.

UN PIANO PER L'ITALIA

CITTÀ nel
FUTURO 2030

Promossa da

ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CONTRATTORI EDILI

con la Direzione
di Francesco Rutelli

GOVERNANCE FRAMMENTATA

Almeno 13 soggetti coinvolti

5 Ministeri (Ambiente, Interno, Infrastrutture, Protezione civile e Politiche del mare, Agricoltura)

Protezione civile

Autorità di bacino

Consorzi di bonifica

Casa Italia

Presidenti delle regioni in qualità di Commissari straordinari

Regioni

Province

Comuni

Ecc.



UN PIANO PER L'ITALIA

CITTÀ nel FUTURO 2013

Promossa da

ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE
SINDACATI LOCALI

con la Direzione
di Francesco Rutelli

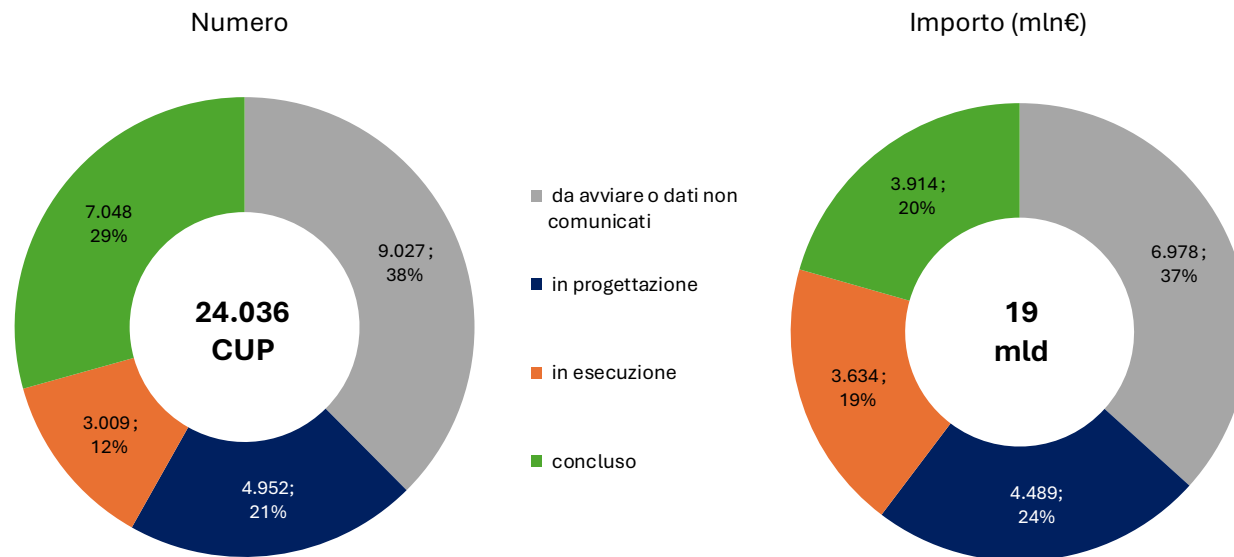
PREVENZIONE: POCA E IN RITARDO

Negli ultimi 15 anni per la prevenzione sono stati stanziati 21,6 miliardi e finanziati 24mila interventi per 19 miliardi.

Di questi risultano conclusi cantieri solo per 3,9 miliardi pari al 20% dei fondi.

Ritardi che si accumulano negli anni: ad esempio su 1,9 miliardi finanziati nel 2010 risultano completati interventi solo per il 59%, mentre per i 240 milioni del 2018 risultano completati interventi solo per il 17%.

DISTRIBUZIONE DEGLI INTERVENTI PER DISSESTO IDROGEOLOGICO PER FASE DI ATTUAZIONE- Inc. %



Elaborazione Ance su dati ISPRA-progetto ReNDiS

UN PIANO PER L'ITALIA

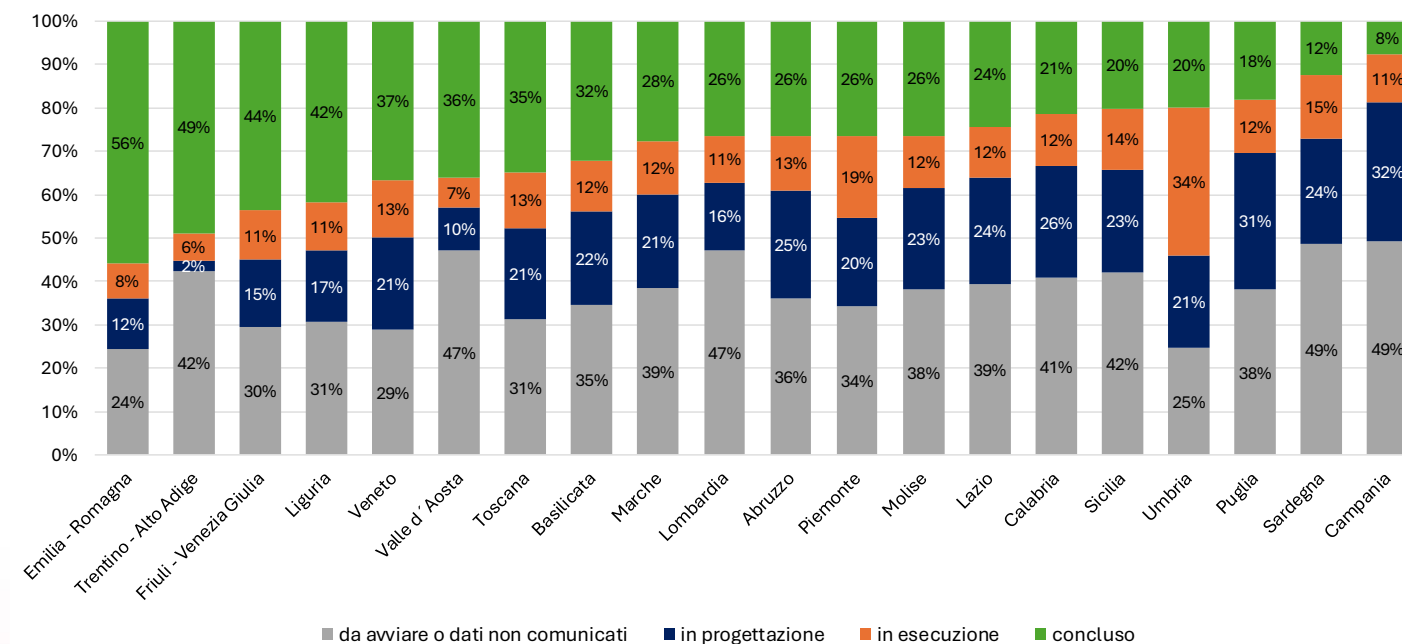
CITTÀ nel FUTURO 2030

Promossa da ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE SINDACATI EDILI
con la Direzione di Francesco Rutelli

SPESA AL RALENTI IN TUTTA ITALIA

DISTRIBUZIONE REGIONALE DEGLI INTERVENTI PER FASE DI ATTUAZIONE

Incidenza % nel numero



Elaborazione Ance su dati ISPRA-progetto ReNDiS

NORD
 Da avviare: 35%
 In progettazione: 16%
 In esecuzione: 12%
 Concluso: 37%

CENTRO
 Da avviare: 35%
 In progettazione: 23%
 In esecuzione: 15%
 Concluso: 27%

SUD
 Da avviare: 41%
 In progettazione: 26%
 In esecuzione: 12%
 Concluso: 21%

UN PIANO PER L'ITALIA

CITTÀ nel FUTURO 2030

Promossa da

ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE
 SINDACATI LOCALI

con la Direzione
 di Francesco Rutelli

L'IMPORTANZA DELL'ADATTAMENTO A LIVELLO GLOBALE

La **spesa climatica mondiale si aggira oggi attorno ai 26 trilioni di dollari all'anno**, di questi 23 trilioni vanno alla mitigazione e **solo 1,2 all'adattamento**. Eppure **adattare fa risparmiare: ogni dollaro investito evita 4 dollari di danni futuri**. Nella gestione dell'acqua il rapporto è 1 a 10.

Secondo i dati della Global Commission on Adaptation e della Banca mondiale con un adeguato piano di adattamento si potranno evitare ingenti danni nei prossimi 20 anni.

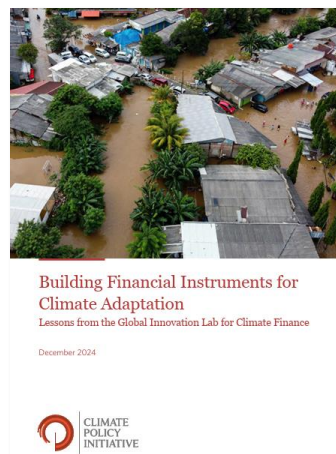
Studi internazionali evidenziano la necessità di concentrare le politiche sull'adattamento

LesEchos

Climat : la vertigineuse adaptation des territoires aux extrêmes

BloombergNEF

Adaptation and Resilience: The New Investment Imperative



UN PIANO PER L'ITALIA

CITTÀ nel FUTURO 2030

Promossa da



con la Direzione di Francesco Rutelli

CINQUE PROPOSTE: È URGENTE REALIZZARE UN PIANO PER L'ITALIA

1

Un nuovo approccio per il futuro di città e territori: puntare su misure per l'adattamento

2

Governance chiara: Cabina di regia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Conferenza di servizi permanente e Presidenti delle Regioni con funzione di commissari straordinari.

3

Modello Pnrr con più concorrenza per l'attuazione degli interventi

4

Monitoraggio dati e digitalizzazione

5

Risorse nazionali ed europee con esclusione dal Patto di Stabilità Interno delle spese per investimenti in adattamento ai cambiamenti climatici e in prevenzione dei rischi naturali.

UN PIANO PER L'ITALIA

CITTÀ nel
FUTURO 2030

Promossa da

ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE
SINDACATI LOCALI

con la Direzione
di Francesco Rutelli